

Cala Novembre, e le inquietanti nebbie  
gravi coprono gli orti  
lungo i giardini consacrati al pianto  
si festeggiano i morti  
Cade la pioggia, ed il tuo viso bagna  
di gocce di rugiada  
te pure, un giorno, cambierà la sorte  
in fango della strada

O giorni, o mesi che andate sempre via;  
sempre simile a voi è questa vita mia;  
diverso tutti gli anni ma tutti gli anni  
uguale, la mano dei tarocchi che non sai  
mai giocare che non sai mai giocare

Francesco Guccini